



Istituto Magistrale Statale  
"MARGHERITA DI SAVOIA"

INDIRIZZI: LINGUISTICO — SCIENZE UMANE — SCIENZE UMANE (OPZIONE ECONOMICO-SOCIALE)  
Via Cerveteri, 55/57 - AMBITO 5 ex Dist. Scolastico 17° - VII MUNICIPIO 00183 – ROMA ☎ 06121122065  
[www.margheritadisavoiaroma.edu.it](http://www.margheritadisavoiaroma.edu.it) PEO: [rmpm08000b@istruzione.it](mailto:rmpm08000b@istruzione.it) - PEC: [rmpm08000b@pec.istruzione.it](mailto:rmpm08000b@pec.istruzione.it)  
C.M. RMPM08000B - c.f. 80203790581



Roma 14 novembre 2019

Audizione 7 ^ Commissione Senato

Affare assegnato "Esami di Stato conclusivi del secondo ciclo di istruzione" (n. 244)

**Prof.ssa Noemi Fiorini – Dirigente Scolastico**  
**Prof. ssa Francesca Altobelli – Dipartimento di Lingue Straniere**  
**Prof. Fulvio De Biase – Dipartimento di Italiano e Storia**  
**Prof.ssa Patrizia Raimondi – Dipartimento di Scienze Umane**

**Indirizzi :**

- *Liceo delle Scienze Umane*
- *Liceo delle Scienze Umane opzione Economico Sociale*
- *Liceo Linguistico*

**Le novità più importanti della sessione 2019/20**

Revisione del credito scolastico e dei punteggi per le diverse prove. Eliminazione della terza prova scritta. Modifica della struttura e degli obiettivi delle prove scritte, e introduzione di Quadri di Riferimento (DM 769/2018) per le singole prove. Colloquio: argomentazione che trae spunto da testi, documenti, esperienze, progetti, problemi proposti dalla Commissione attraverso una estrazione; presenza obbligatoria di argomenti di Cittadinanza e Costituzione.

Si tratta di novità introdotte nel corso dell'anno scolastico, ad attività didattica già programmata ed in avanzata fase di svolgimento. Questo ha determinato un iniziale forte disorientamento anche tra i docenti; sono state di aiuto le misure di supporto e accompagnamento da parte della Struttura Tecnica del MIUR.

**A. PRIMA PROVA SCRITTA**

La centralità dell'argomentazione nelle diverse tipologie di prove è novità importante che impone una riorganizzazione dell'azione didattica dei Dipartimenti di Italiano: è necessario indirizzare l'attività didattica alla produzione di testi argomentativi già dal biennio delle scuole superiori di

secondo grado, lavorando anche in un'ottica di curriculum verticale con il primo ciclo. Rispetto alla valutazione delle prove, il MIUR ha fornito una griglia contenente indicatori di competenza che devono essere integrati da specifici descrittori, individuati dalle commissioni.

Da molti docenti è stata sottolineata *l'opportunità di limitare il numero degli indicatori e di fornire griglie complete di descrittori*: questo oltre ad orientare positivamente il lavoro delle commissioni, limiterebbe quegli eccessi di discrezionalità che a volte si osservano.

*Il tema di Storia.* L'eliminazione della specifica traccia di storia è stata oggetto di molte critiche. A nostro parere questa eliminazione non svalorizza l'importanza della storia: infatti la proposta di un testo riflessivo ed argomentativo di ambito storico nella cosiddetta "Tipologia B", ha facilitato un approccio consapevole verso la riflessione storica ed i problemi di più grande rilievo del Novecento.

*Prove studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA).* La presenza di allievi con disturbi specifici di apprendimento costituisce una realtà sempre più diffusa nella scuola. Per questo motivo, lo sviluppo di strategie didattiche mirate alla specificità dei disturbi assume un'importanza fondamentale nella gestione della didattica. È doveroso però segnalare la discrepanza tra il modo in cui le prove sono ordinariamente proposte agli allievi con DSA, (sulla base di specifici Piani Didattici Personalizzati, obbligatori), e le modalità della loro somministrazione (e di fruizione) negli esami conclusivi. Se durante l'anno scolastico sono previsti tempi dilatati e test a più elevata **fruibilità** ed **alta accessibilità**, sarebbe auspicabile offrire le medesime condizioni anche negli Esami di Stato.

## **B. SECONDA PROVA SCRITTA**

- *Liceo delle Scienze Umane: Disciplina SCIENZE UMANE*
- *Liceo Economico Sociale: Discipline SCIENZE UMANE/DIRITTO ED ECONOMIA*

Per il Liceo delle Scienze Umane i Quadri di Riferimento hanno fornito indicazioni coerenti con le Indicazioni Nazionali e le Linee Guida in relazione a:

- caratteristiche e struttura delle prove d'esame;
- nuclei tematici fondamentali e obiettivi delle prove;
- valutazione delle prove.

*Le prove di esame sono state in linea con le indicazioni fornite*, ponendo gli studenti e le commissioni, nelle condizioni di operare positivamente.

Anche per l'opzione Liceo Economico Sociale (LES) la seconda prova è *risultata aderente al curriculum, ricca di stimoli e riferimenti al dibattito* contemporaneo sui temi pedagogici ed economico sociali. I *Quadri di Riferimento sono stati utili* in generale per orientare il lavoro didattico ed, in particolare, per valorizzare il taglio trasversale della prova del LES. In quest'ultimo indirizzo infatti *la prova ha riguardato due discipline (Scienze Umane - Diritto ed Economia)*, ed ha rafforzato la necessità di promuovere negli studenti un lavoro di comparazione e collegamenti intra ed interdisciplinari.

In concomitanza con le modifiche all'Esame di Stato, la *Rete Nazionale del Liceo Economico Sociale* ha realizzato iniziative volte a supportare le scuole nelle attività di preparazione dei materiali e di precisazione delle strategie didattiche. *L'Istituto Magistrale Margherita di Savoia, scuola polo della Rete LES per il Lazio*, ha coordinato dapprima un lavoro sulla articolazione dei *Descrittori nelle Griglie di Valutazione* proposte dal MIUR e, successivamente, una *indagine nazionale sullo svolgimento della seconda prova*.

### *LES - Griglie di Valutazione*

Per quanto riguarda il LES *la seconda prova scritta verte sui nuclei tematici fondamentali delle discipline caratterizzanti l'indirizzo: Scienze Umane e Diritto ed Economia Politica*. La griglia di valutazione contenuta nel QdR, prevede un'articolazione in 4 indicatori di competenza, mediante i quali vengono distribuiti i 20 punti complessivi della prova lasciando alle commissioni d'esame il

compito di articolare gli indicatori in analitici descrittori e livelli di competenza. *La Rete LES, previa consultazione delle scuole aderenti, ha individuato due griglie complete di descrittori e le ha messe a disposizione delle scuole per le simulazioni.* L'azione di coordinamento, di carattere innovativo, ha avuto un esito positivo ed ha portato la quasi totalità dei LES italiani a convergere su griglie comuni.

*LES - Questionario di valutazione della seconda prova*

Successivamente la Rete LES ha predisposto *un questionario online sull'efficacia didattica e valutativa della seconda prova scritta proposta dal MIUR.*

La rilevazione ha suscitato un *grande interesse: hanno risposto al questionario poco meno della metà di tutte le scuole che hanno un indirizzo LES.* La valutazione complessiva della prova è stata positiva e, parallelamente è stato molto apprezzato il lavoro di coordinamento svolto dalla Rete LES. Il questionario verteva su:

- *Complessità delle domande*
- *Coerenza rispetto alle indicazioni nazionali*
- *Adeguatezza degli stimoli (testo proposto, grafici, illustrazioni)*
- *Valutazione complessiva*

Si fornisce il report, pubblicato sul sito del LES, in separato allegato.

**Autonomia del LES.** Considerato che ad oggi il LES rappresenta solo una *opzione* del Liceo delle Scienze Umane, a latere dell'argomento Esame di Stato, i Licei Economico Sociali *auspicano un intervento normativo volto a rendere autonomo l'indirizzo del Liceo Economico Sociale.*

#### ▪ **Liceo Linguistico**

Nella seconda prova del Liceo Linguistico il numero delle ore resta invariato (6h) ma, mentre in passato si chiedeva di comprendere, interpretare e produrre testi in una lingua straniera, dal 2019 le lingue sono due, le richieste differenziate e prive di un orizzonte interdisciplinare: di fatto si è trattato di due prove in una. Trattare 2 lingue ha introdotto una discrepanza di livello e di richieste tra le due parti della prova stessa. Rispetto al passato, quest'anno si richiedeva un maggiore sforzo di concentrazione e di padronanza linguistica a fronte di un numero invariato di ore. Nei lavori di produzione, rispetto a quelli di comprensione, analisi e interpretazione del testo, si è registrato un complessivo impoverimento dell'uso delle due lingue - sia nei contenuti che nella forma. La prova non ha, a nostro avviso, permesso di misurare in modo corretto - soprattutto per le eccellenze - le competenze linguistiche acquisite nei 5 anni di studio.

Sulla base dell'esperienza osservata, si suggerisce di ripensare e riformulare la struttura della seconda prova per il liceo linguistico nei tempi, nell'attribuzione dei punteggi e nel bilanciamento delle due parti dalla prova. Al pari dei colleghi delle discipline delle altre prove scritte, anche il dipartimento di lingue preferirebbe una griglia di valutazione fornita dal MIUR completa di indicatori e descrittori di competenza.

Per pervenire a migliori competenze linguistiche, a nostro parere, sarebbe opportuno una revisione dei quadri orari con una maggiore attribuzione di ore alla Lingua 1 nel triennio conclusivo. Sarebbe opportuna una riflessione relativa alle ore di conversazione affinché siano considerate per tutto il liceo linguistico come ore aggiuntive e non di compresenza.

#### **C. COLLOQUIO.**

Stabilire che *l'avvio del colloquio d'esame debba avvenire attraverso l'analisi di testi, documenti, esperienze, progetti, problemi è sicuramente un'opportunità* che consente di riorientare lo svolgimento del colloquio e renderlo più coerente con le competenze in uscita previste dalle Linee guida per i Licei.

La modalità di selezione dei testi e documenti da sottoporre ai candidati è risultata però macchinosa e, nel contempo ha indotto nelle commissioni di esame interpretazioni molto diversificate. I documenti tecnici del MIUR ponevano alcuni vincoli: *testi e documenti scelti dalla commissione, non noti agli studenti e selezionati dal candidato attraverso un'estrazione*; al tempo stesso si ricordava la *centralità del Documento del Consiglio di Classe nella selezione di tali documenti*. La discrezionalità delle commissioni ha fatto sì che in alcuni casi la scelta dei documenti sia stata fortemente orientata dal documento del Consiglio di Classe; in altri casi invece la commissione si è attenuta strettamente alla definizione di documenti "non noti", vale a dire mai sottoposti agli studenti durante l'anno scolastico. Alla luce di ciò si è verificato che, nella stessa scuola, medesimo indirizzo, commissioni diverse abbiano operato dando priorità all'una o all'altra delle indicazioni e determinando ovvie disparità di trattamento tra studenti di sezioni contigue.

È opinione condivisa che sia opportuno *eliminare l'estrazione del documento da cui far avviare il colloquio*. Una *possibilità di bilanciamento tra l'aleatorietà assoluta e la possibilità del candidato di orientare la scelta* potrebbe essere la seguente:

- prevedere che il documento del CdC individui un elenco *di nuclei tematici che incrociano trasversalmente le discipline di studio* e parallelamente elenchi una pluralità di testi, documenti, materiali correlati a tali nuclei tematici, già utilizzati nella didattica;
- la *commissione potrebbe scegliere il nucleo tematico* da cui avviare il colloquio, lasciando al candidato la *possibilità di individuare lo specifico documento* o testo da cui iniziare l'argomentazione.

#### **D. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE**

*Le novità introdotte, nonostante alcune criticità (gestione del colloquio, formulazione e gestione di alcune prove scritte), paiono positive e determinano una retroazione sull'attività didattica: la migliore e più chiara definizione degli obiettivi da perseguire aiuta a progettare l'attività didattica in modo più coerente.*

È nostra opinione che sia *opportuno evitare ulteriori cambiamenti che vadano oltre gli aggiustamenti necessari ad ottimizzare l'attuale quadro*. Le continue proposte innovative espongono le scuole a continui *stop-and-go* deleteri. Ciò vale anche per quanto riguarda la obbligatorietà delle prove *INVALSI*. *Per programmare efficacemente l'attività didattica e lo studio, è necessaria una sostanziale stabilizzazione delle aspettative dei docenti e degli studenti: continui cambiamenti producono disorientamento e peggiorano il livello degli apprendimenti.*



**RETE NAZIONALE DEI LICEI ECONOMICO SOCIALI**

**Istituto Magistrale Margherita di Savoia**

**Roma**

**Capofila Rete LES Lazio**

# **RILEVAZIONE ESITI SECONDA PROVA SCRITTA ESAME DI STATO 2019**

*Report di ricerca*

## **PREMESSA**

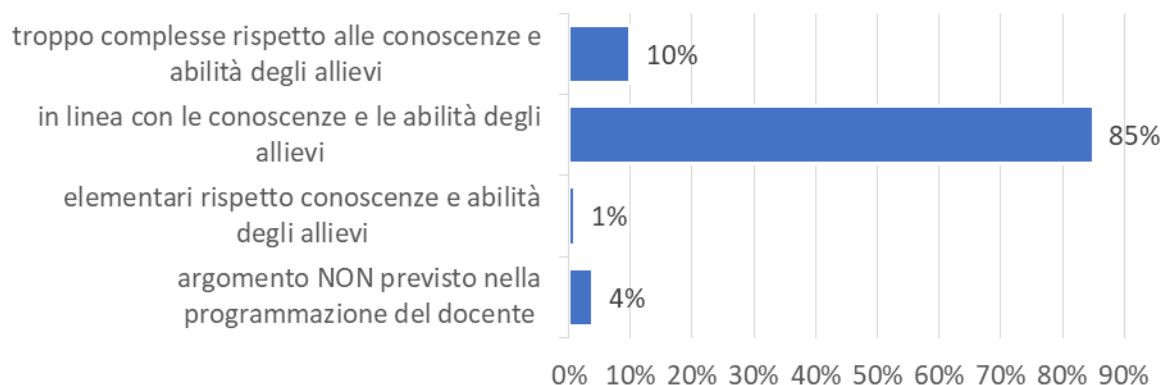
La Rete Nazionale dei Licei Economico Sociali ha condotto una ricerca tra le scuole aderenti finalizzata a rilevare informazioni in merito all'impatto della prova sulla preparazione dei candidati, alla sua coerenza rispetto al livello di preparazione, al complessivo equilibrio della prova in tutti i suoi aspetti (bilanciamento e difficoltà relativa alle diverse discipline coinvolte), alla valutazione complessiva ottenuta.

È stato richiesto di compilare il questionario (un modulo online presente sul sito della Rete dei Licei Economico Sociali), a tutte le scuole aderenti alla rete. A fronte di circa 13.000 studenti che in tutta Italia hanno sostenuto l'Esame di Stato per il LES, abbiamo avuto risposte che rappresentavano un totale di 5.332 candidati appartenenti a 237 scuole diverse e 290 classi. Le risposte rappresentano dunque ben il 41% dell'universo indagato. L'elevato numero di risposte acquisite evidenzia un forte interesse per l'attività di coordinamento e le proposte formulate dalla Rete LES.

## **LE DOMANDE DI VALUTAZIONE DEGLI ARGOMENTI RICHIESTI NELLE TRACCE RISPETTO ALLA PREPARAZIONE DEI CANDIDATI**

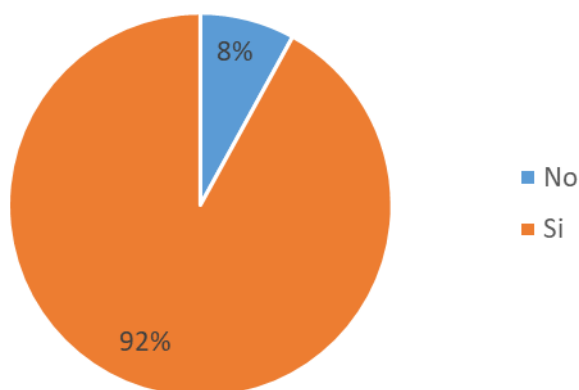
Un primo gruppo di domande ha sondato la percezione di commissari di esame circa l'adeguatezza, rispetto alla preparazione dei candidati, delle tematiche proposte nelle prove. L'85% dei docenti ha dichiarato che le richieste erano in linea con la preparazione degli allievi; poco meno del 10% le ha ritenute troppo complesse. Il 4% afferma che l'argomento non era stato trattato nella programmazione.

**Grafico 1 - Le richieste poste dalla trattazione sono risultate:**



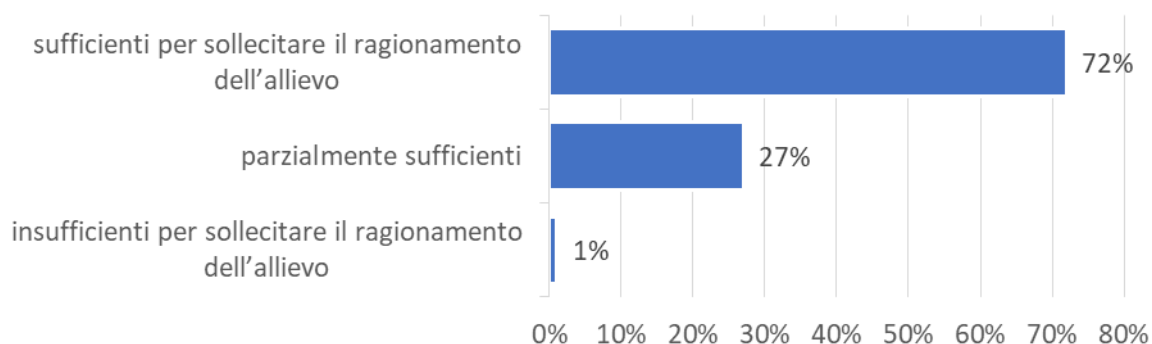
Alla domanda se l'argomento della traccia fosse in linea con le Indicazioni Nazionali, il 92% delle risposte è stata affermativa, mentre l'8% dei docenti ha affermato che si trattava di argomenti non previsti dalle indicazioni nazionali.

**Grafico 2 - Il tema della traccia era adatto alla prova rispetto alle indicazioni nazionali?**



Anche i documenti-stimolo proposti sono stati valutati positivamente: per il 72% sono stati pienamente sufficienti a sollecitare la riflessione dei candidati, il 27% li ha ritenuti invece parzialmente sufficienti.

**Grafico 3 - I documenti-stimolo presenti nella trattazione sono stati:**



Adirittura plebiscitario l'apprezzamento circa i quesiti di approfondimento ritenuti adeguati rispetto alle conoscenze degli allievi dal 94% dei docenti.

Al termine della sezione di valutazione dei diversi aspetti della prova, è stata richiesta una valutazione complessiva della traccia. In questo caso le risposte sono state sempre complessivamente positive, anche se differenziate: comunque è emersa una prevalenza assoluta della somma delle valutazioni "accettabile" e "nel complesso ben strutturata" che complessivamente ottengono il 74% delle risposte.

<b>Tabella 1 - La valutazione complessiva della prova proposta dal MIUR è:</b>	
Non accettabile	1%
Nel complesso accettabile	13%
Accettabile	35%
Nel complesso ben strutturata	39%
Efficace	12%
Totale complessivo	100%

La coerenza interna delle risposte fornite è stata testata chiedendo ai docenti di valutare la coerenza tra risultati delle prove e valutazione complessiva della classe precedente all'esame di stato: ebbene il 95% di essi afferma che i risultati della prova d'esame sono stati in linea con la conoscenza che avevano della classe.

La prova del LES presentava una grande novità: la presenza contemporanea di nuclei tematici relativi a due diverse discipline; una novità potenzialmente foriera di criticità sia nell'equilibrio "disciplinare" delle richieste, sia nella gestione da parte dei candidati di argomenti afferenti a discipline diverse. Stando alle

risposte dei docenti che hanno svolto il ruolo di commissari di esame la difficoltà è stata affrontata con buoni risultati: l'85% delle risposte afferma che l'articolazione della prova tra le due discipline era sufficientemente equilibrata.

#### LE OSSERVAZIONI DEI DOCENTI

Il questionario proposto lasciava ai docenti uno spazio per proporre eventuali osservazioni, proposte, o suggerimenti. Un numero considerevole di docenti (74, pari al 31% delle risposte) ha voluto esprimere le proprie osservazioni personali sulla prova, testimoniando l'esigenza di comunicare e di volersi sentire, in qualche modo, ascoltati dall'amministrazione. Ciò premesso, le osservazioni proposte riguardano molteplici e diversi aspetti dell'esame di Stato, tanto da impedirne una possibile sintesi. Dall'insieme delle osservazioni emerge un quadro molto variegato in cui la soggettività dei giudizi a volte sembra avere una prevalenza rispetto alle caratteristiche comuni della realtà osservata. Questa circostanza evidenzia la necessità di promuovere più occasioni di confronto e condivisione sulle modalità di lavoro e sugli strumenti di valutazione dei docenti.